

FTD 020 IT
John O'Neill Green
Il cambio del dollaro americano - Parte 2

[LH/Oct 31/2011]

[Padre Nicolas Gruner + 1 Voce maschile – John Green]

FRG: Benvenuti a Fatima Oggi. Il nostro ospite è John O'Neill Green, al quale diamo il benvenuto.

M1-JG: Grazie, Padre.

FRG: La scorsa puntata, abbiamo parlato della svalutazione del dollaro Americano, ma in generale un fenomeno che riguarda qualsiasi moneta stampata nel mondo, come appunto i dollari o gli euro. Questa svalutazione, come abbiamo visto nella puntata precedente, è praticamente un'estorsione ai danni dei singoli cittadini, un "furto silenzioso" come l'ha descritto nella scorsa puntata, e ognuno di noi ne è soggetto; ciascuno di noi subisce questo vero e proprio ladrocinio. Non è così, John?

M1-JG: Sì, è così. Penso che sia molto importante sottolineare come la maggioranza della gente non conosca realmente il valore del denaro che sta usando. Il denaro non è realmente denaro, se cambia di valore in continuazione. Tutti questi tipi diversi di banconote come l'euro, il Dollaro Canadese o quello Americano stampato dalla Federal Reserve, sono solo un'illusione che persiste finché la gente pensa che possa avere un valore. In effetti, il dollaro Americano che tutti conoscono è la riserva monetaria mondiale, ma ci sono nazioni che in passato si sono tolte da quest'unità di misura. È un argomento complesso, ma va compreso. Ho qui un grafico che descrive ciò che sto dicendo. Che cos'è un Dollaro? È un'unità standard di misura, analoga ad altre forme di misurazione, come ad esempio del tempo: tutti sanno che ci sono 24 ore in un giorno, e che sette giorni fanno una settimana; oppure di peso, ci sono 1000 grammi in un chilo, e 1000 chili fanno una tonnellata...

FRG: sì, a prescindere che si usi il sistema metrico decimale o quello cosiddetto "Imperiale" in uso negli stati uniti, un grammo pesa lo stesso ovunque, sulla terra. Un chilo di burro del 1950 equivale esattamente ad un chilo di burro comprato nel 2011, perché ci vuole esattamente lo stesso quantitativo di burro per fare 1000 grammi, un chilo. Se percorro un miglio, vuol dire che ho percorso 1609 metri, non uno di più non uno di meno. Per percorrere il tragitto da casa mia al lavoro, devo percorrere tot miglia, e queste non cambiano col tempo, sono sempre le stesse. Se guidiamo la macchina, ad esempio ad una velocità media di 80 chilometri l'ora, questo vuol dire che ogni ora la nostra macchina avrà percorso 80 chilometri. Ma se per assurdo cambiassero le regole e d'ora in avanti quel che prima era un'ora adesso fossero due, e se andassimo ancora a 80 chilometri l'ora, dovremo guidare a 40 chilometri l'ora per coprire quella distanza, perché le regole sarebbero cambiate. Oppure, diciamo che stanno cambiando il miglio in modo che sia metà della sua lunghezza, oppure il doppio; in quel caso puoi andare al doppio della velocità. È assurdo no? Sarebbe come dire: "visto che le regole sono cambiate, le macchine possono andare in giro per strada al doppio della velocità, perché hanno cambiato la grandezza del miglio o di un'ora... sarebbe un problema per tutti! La verità è che STANNO cambiando queste misure, ma non si rendono conto di ciò che questo comporta.

M1-JG: Esattamente. Ed è importantissimo, perché abbiamo a che fare ogni giorno con queste misure. Negli Stati Uniti si usano le libbre, mentre in Canada ed in Europa si usano i chilogrammi, ma io so benissimo che 2,2 libbre equivalgono a 1 chilo, e se devo fare un calcolo preciso, posso tranquillamente avvalermi di strumenti di precisione, quindi non c'è modo di sbagliarsi. Pensiamo al caos che si verrebbe a creare nel mondo se queste misure cambiassero...

FRG: Se cambiassero in continuazione.

M1-JG: In continuazione, esatto. E nessuna misura è importante come un'unità monetaria come l'euro o il dollaro. Il dollaro è stato definito per legge, negli Stati Uniti, come una moneta di conio contenente 371,25 grani di puro argento.

FRG: Che equivalgono ad un'oncia.

M1-JG: Esattamente. In questa moneta in particolare c'è una piccola differenza dovuta all'uso della misura in grani e a qualche traccia di altro materiale, ma contiene un'oncia di argento. È un'unità fissa, facile da calcolare e da scambiare. Sarebbe scomodo portarsele appresso in una valigetta per fare acquisti, ecco perché sono state introdotte le banconote.

FRG: Che in passato avevano un valore direttamente legato ad una di queste: un certificato d'argento equivaleva ad una di queste monete.

M1-JG: Giusto.

FRG: E' certamente più facile portarsi appresso un certificato d'argento, e se volevi un dollaro, potevi scambiare un certificato per una moneta, ma oggi non si può più fare.

M1-JG: è vero. Per quanto riguarda quest'aspetto, va tenuto in considerazione che molta gente ritiene gli Stati Uniti come uno stato assolutamente solvibile, e le sue leggi monetarie altrettanto affidabili, ma non è così: gli Stati Uniti non onorano sempre le proprie promesse, quei certificati d'argento ad esempio non possono più essere convertiti

FRG: Quand'è successo?

M1-JG: Non mi ricordo esattamente la data, ma è stato durante gli anni 60 se non erro. Se avessi accumulato un milione di certificati d'argento sperando di trovare in banca l'equivalente di 1 milione di monete d'argento, sarei rimasto con un pugno di mosche in mano... oggi potrebbero giusto avere un valore storico o da collezionismo; fatto sta che il governo non ha mantenuto la sua promessa di pagare quei certificati d'argento.

FRG: Sì, ma con una moneta d'argento da un dollaro una persona potrebbe andare in Europa e anche lì tutti saprebbero che contiene un'oncia d'argento. Diciamo che voglia pagare il valore di un'oncia di argento, che oggi come oggi vale circa 35 dollari, potrei cambiare quell'argento in euro o in qualsiasi altra moneta. E se l'avessimo fatto un anno o dieci anni fa, avremmo magari ottenuto una leggera differenza dovuta al cambio, ma si sarebbe basato sempre sul valore dell'argento!

M1-JG: è proprio così! Scambiando un dollaro d'argento riceveremo molto, ma molto di più rispetto ad

una semplice banconota da 1 dollaro della Federal Reserve! Oggi tra l'altro un dollaro vale solo 75 centesimi d'euro...

FRG: Sì ma tutto questo come incide sulle persone normali? Posso capire chi deve, per esempio, comprare un quintale di burro perché magari deve inviarlo in un orfanotrofio che gestisce in India, quindi sapere cosa compra e quanto paga per lui è importantissimo, ma è così anche per l'uomo comune? Nella scorsa puntata lei ha affermato che potremmo presto assistere ad una tremenda svalutazione del potere d'acquisto della nostra moneta, al punto che in tanti non accetteranno più questi soldi. Parliamo dell'impossibilità di acquistare beni di prima necessità, sia in Europa che in America, usando una di queste banconote...

M1-JG: Tutto questo incide pesantemente sulle nostre vite e i nostri affari di tutti i giorni. Chiunque conosce il concetto di prestazione e controvalore: Il nostro lavoro è la nostra proprietà, per così dire, ma non ne possediamo un quantitativo illimitato: solo Dio sa infatti quanto tempo ci resta da vivere, e quel tempo dobbiamo venderlo per accumulare la ricchezza necessaria al nostro futuro e quello delle nostre famiglie. Ma che succede se dopo aver lavorato una vita, a causa di qualche potere occulto, il denaro che ho accumulato per il mio futuro perde improvvisamente il suo valore e non mi permette più neanche di acquistare ciò che mi serve per sopravvivere?

FRG: Per chiarire, sta parlando di un uomo, mettiamo un padre di famiglia con quattro figli. Magari ha un lavoro stagionale, e lavora solo 9 mesi l'anno; negli altri tre mesi quel lavoro si ferma, in quanto stagionale. Quella persona deve quindi accantonare dei soldi per nutrire la propria famiglia durante quei 3 mesi (o anche più); tuttavia, se i risparmi di quella persona scompaiono o si riducono enormemente a causa dell'iper-inflazione, vuol dire che ha lavorato per nulla!

M1-JG: Purtroppo sì.

FRG: L'ho già ricordato, ma l'esempio della Germania dopo la Prima Guerra mondiale è illuminante: all'epoca, le mogli degli operai andavano a ritirare la paga dei propri mariti tutti i giorni, in tarda mattinata, per poter correre subito al mercato a comprare il cibo. Questo perché, a causa dell'inflazione, il potere d'acquisto del marco crollava di oltre il 100% dal giorno alla notte, e un filone di pane che il giorno prima costava 100, il giorno dopo costava 1000 e così via... se avessero ritirato il proprio stipendio dopo mezzogiorno, non sarebbero stati in grado di comprare qualcosa da mangiare per cena!

M1-JG: Esatto

FRG: Si tratta del fenomeno dell'iper-inflazione, e ci sono concrete possibilità che possa accadere di nuovo; in un certo senso è già accaduto al dollaro americano, ma molti non se ne rendono neanche conto.

M1-JG: Ritengo che la gente stia cominciando a rendersene conto sempre di più, perché possono toccare con mano il costo dei beni che comprano, che aumenta di giorno in giorno. Molta gente ne dà la responsabilità al prezzo del petrolio, ma ci sono molti altri fattori da tenere conto nel prezzo del petrolio, e possiamo star certi che le compagnie petrolifere fissano il prezzo della benzina basandosi sul valore reale delle varie monete mondiali. Quindi se in America o in Europa costa molto...

FRG: Certo, in pochi anni la benzina negli Stati Uniti è passata da 40 centesimi a oltre 1 dollaro al litro!

M1-JG: Vero.

FRG: Quindi, il valore del dollaro in pochi anni si è più che dimezzato. Ovviamente si tratta di semplificazioni, e sono sicuro che un'economista avrebbe molto altro da aggiungere al riguardo, ma i dati sono questi e non ci sono dubbi, il valore del dollaro è crollato, anzi si è proprio dimezzato!

M1-JG: Sì, e purtroppo è un andamento che andrà peggiorando esponenzialmente, in futuro.

FRG: Quindi ad un certo punto la gente andrà in negozio e si vedrà rifiutare i propri soldi! Sta già succedendo in Utah, negli USA: alcuni negozi accettano pagamenti in oro e argento ma non questi.

M1-JG: In effetti molti non lo sanno, ma negli Stati Uniti non esiste una legge che imponga ad un qualsiasi individuo o attività commerciale di accettare le banconote della FED come moneta legale. C'è gente che le ritiene senza valore e non le accetta più come pagamento, volendo in cambio solo oro o argento! Quelli che chiamiamo contratti d'oro o d'argento stanno proliferando negli Stati Uniti, la gente li richiede in massa proprio perché si sono resi conto di che cos'è il vero denaro, e pretendono d'essere pagati con quello! In questo modo proteggono la propria ricchezza, che è poi la funzione più importante del denaro.

FRG: So che ci sono delle cause in corso con il governo federale o la Fed, per questo motivo. Ma parliamo un attimo di tasse. Mettiamo che abbiate dichiarato 20.000 dollari di tasse e che paghiate il 10% per questo e il 20% per quello, e che alla fine dobbiate allo stato 10000 dollari. Dove vanno a finire quei soldi? Se una persona guadagna 20.000 dollari nella propria busta paga, e versa allo stato 10.000 dollari in tasse, dove vanno a finire? Che cosa ci pagano con quei 10.000 dollari? Servono per pagare gli stipendi ai soldati? Per pagare i servizi sociali? Che cosa?

M1-JG: La verità, Padre? Vanno praticamente tutti alla Federal Reserve per pagare gli interessi sul denaro ce il governo federale ha preso in prestito da quell'istituzione. Parliamo degli Stati Uniti, ovviamente, ma è una cosa nota. Negli ultimi mesi si è parlato di aumentare il tetto del debito, e questo vuol dire che il governo americano prenderà altri soldi in prestito, generando così ulteriori interessi che si aggiungeranno a quelli già altissimi che paga oggi. Quindi, i soldi che provengono dalla tassa sul reddito pagano solo quel debito, non coprono alcun altro servizio!

FRG: cioè mi sta dicendo che prendendo in prestito il denaro, il governo deve pagare gli interessi ogni anno su quei soldi, magari il 5% di 100 miliardi di dollari o anche più. Vuol dire che ogni anno devono dare 5 miliardi di dollari in interessi, e che le entrate derivanti dalla tassa sul reddito servono solo a pagare gli interessi di quel debito e nient'altro?

M1-JG: Esatto.

FRG: Se non ricordo male fu Lincoln a trovare un modo per non pagare alcun soldo di debito, perché scoprì che non doveva.

M1-JG: Bé, lo fece in vari modi, ma parte era dovuto all'uso di monete diverse, all'epoca; ad ogni modo il Governo degli Stati Uniti e il Congresso hanno l' autorità di battere una propria moneta. Secondo la mia opinione, il sistema attuale della moneta legale è immorale, non si basa su alcun controvalore reale ed è solo un furto legalizzato nei confronti del paese in cui è introdotta. Invece del sistema che viene attualmente usato, il governo federale potrebbe tranquillamente stampare una propria moneta, introducendola nell'economia grazie agli stipendi ai propri dipendenti o usandola per i propri

fornitori, invece di prenderla in prestito dalla FED, aumentando così il debito nazionale.

FRG: Quindi la Federal Reserve presta il denaro al governo degli Stati Uniti. Tutto quel che deve fare la FED è avviare la propria zecca e stampare, diciamo 1 milione di dollari (anche se qui ovviamente parliamo di centinaia e centinaia di milioni di dollari); una volta stampati, li presta al governo e ci prende il 5% di interessi sopra.

Tutto quel che fa è premere un bottone e stampare quei soldi. Magari è un po' più complicato di così, ma non si discosta da quel che ho detto: al governo servono 200 milioni di dollari? Eccoli pronti di stampa e consegnati al governo, ma ci dovete 10 milione di dollari in interessi (il 5%). Se calcoli il costo di stampa e dell'inchiostro, penso che a stampare 200 milioni di dollari non ci vogliano più di 1000 o al massimo 10,000 dollari, ma quei soldi sono costati 10 milione di interessi!

M1-JG: Fa tutto parte del loro progetto di socializzare il debito e privatizzare i profitti. Praticamente il costo d'acquisto di tutto quel denaro, preso in prestito o creato ex novo, lo si scarica sui contribuenti sotto forma di tasse, una cosa che dimostra i suoi effetti per mezzo della perdita del potere d'acquisto del denaro, non necessariamente attraverso la tassazione. In questo modo privatizzano il profitto. Va ricordato che la Federal Reserve non fa parte del governo federale.

La Federal Reserve comprende 12 banche private, che fanno tutte guadagni enormi. Non pagano tasse, non sono sottoposte a controlli di bilancio. La maggioranza della gente non ne è a conoscenza, anzi arriverei a dire che la maggior parte dei governi stranieri, e anche gente proveniente dal mondo economico mondiale, non ha idea che la Federal Reserve in realtà non fa parte del governo federale degli Stati Uniti: di Federale ha solo il nome!

FRG: Sì è facile cadere in errore, ma la Federal Reserve è del governo quanto lo è la Federal Express! La Federal Express, per chi non lo sapesse, è un'azienda privata che effettua consegne in tutto il mondo, ma a scapito del suo nome "Federale", non ha niente a che vedere col governo americano. E le banche che costituiscono la FED non sono controllate dal governo, proprio come la Federal Express non ha niente a che vedere col governo federale. La differenza però è che la Federal Express paga le tasse, mentre la Federal Reserve no!

M1-JG: è vero Padre Gruner! È verissimo. Prima lei ha accennato ad un punto di cui vorrei parlare ancora per un attimo. Quando parliamo della Federal Reserve che stampa il denaro, nella maggior parte dei casi non si tratta neanche di denaro stampato, ma solo di moneta elettronica, di un inserimento al computer!

FRG: sì, certo, questo lo so. Ma per stampare questi dollari, questa banconota, devono comunque usare la zecca degli Stati Uniti, che però ha l'incarico di farlo non dal governo, ma dalla Federal Reserve!

M1-JG: Esatto.

FRG:- E più banconote stampano, anche se si tratta di meno denaro di quanto non creino elettronicamente, più denaro emettono e prestano al Governo degli Stati Uniti, più aumentano gli interessi che deve pagare alla FED! Eccovi uno, dieci, cento milioni di questi pezzi di carta che riportano stampato un certo valore, su di sè. Ve li abbiamo stampati e ve li stiamo dando, ma ora ci dovete gli interessi, ci dovete pagare per questi soldi! E questo non avviene solo con le banconote

stampate, ma come diceva prima anche e soprattutto con la moneta elettronica. Diciamo che il governo vuole prendere in prestito un miliardo di dollari (non è tanto, se lo si paragona al debito pubblico americano che è di oltre 10 mila miliardi di dollari). Il Governo vuole un miliardo di dollari? Benissimo, eccolo. In un click, quell miliardo viene depositato nei conti del governo. Prima lo scrivevano a penna, a mano, ma adesso gli basta un click da un terminale, ed ecco i soldi in banca. Quel miliardo il giorno prima non c'era, e adesso c'è, e solo perché lo dice la Federal Reserve!

M1-JG: ha ragione. E la gente deve sapere che poiché non esiste fisicamente abbastanza denaro, quello creato attraverso il debito, non esiste abbastanza denaro per ripagare tutto il debito nazionale, e non c'è quindi denaro sufficiente per pagare tutti i depositi e i conti correnti. La gente mette i propri risparmi nel proprio conto corrente, ma se tutti decidessero di andare a ritirare i loro soldi dal conto, magari perché hanno paura che possano sparire, le banche non sarebbero in grado di pagare fisicamente tutto quel denaro, tutto insieme!

FRG: Perché non esiste abbastanza denaro stampato! Se tutti prelevassero i propri risparmi e andassero al mercato a comprare un filone di pane, che ora magari costa 3 dollari, ecco che in poco tempo costerebbe 30, poi 300 e così via, perché tutti vorrebbero comprare quel pezzo di pane, e l'inflazione aumenterebbe in modo spaventoso. Tornando al discorso della quantità di denaro che non sarebbe sufficiente a ripagare l'interesse del debito pubblico, da quel che so tutto il reddito generato dai cittadini e dalle aziende degli Stati Uniti, se venisse prelevato all'improvviso fino all'ultimo centesimo (e sto parlando di lasciare a 0 tutti, senza neanche la possibilità di comprare un pezzo di pane da mangiare), questo non basterebbe a ripianare il debito pubblico nazionale!!

M1-JG: è proprio così. Il debito è semplicemente troppo grande, e non è stato congegnato in modo tale che un giorno possa essere ripianato, perché sarebbe impossibile. Il cosiddetto "default" è dietro l'angolo, e anzi è già tra noi: il governo non può pagare i propri creditori, e non può più pagare la gente che possiede il denaro che sostiene l'intero sistema bancario.

FRG: Perché controllano il denaro, se credi nella teoria che possano fabbricarlo dal nulla e poi fartici pagare gli interessi sopra!

M1-JG: Esattamente.

FRG: In pratica dovrebbero andare in default, come si usa dire in gergo, perché non possono ripagare quel debito, ma non lo vogliono fare. Continuano a raccogliere i nostri soldi e le nostre tasse, ripagando interessi immensi su qualcosa che neanche gli appartiene!

M1-JG: Sono sicuro che questa frode diverrà di pubblico dominio quando la gente si renderà conto di questa situazione. In molti non ce la fanno più a pagare le tasse, e il gettito è sceso a livelli bassissimi, ma non è con le tasse che finanziamo il governo, quei soldi vanno a pagare il costo del denaro! I cittadini dei paesi occidentali, specialmente gli Americani, non si rendono conto che i soldi che pagano in tasse non vanno a finanziare il governo. Prendiamo ad esempio le autostrade americane: funzionano egregiamente, ma sono finanziate al 100% dalle tasse sui carburanti, che vengono imposte dai singoli stati, non dal governo federale! È una cosa che a lungo termine potrebbe anche favorirci, visto che i singoli stati dell'unione potrebbero efficacemente controllare la maggior parte dei finanziamenti al governo federale, imponendogli di rientrare in quei limiti costituzionali che il governo infrange ormai da anni.

FRG: Sì ma nel frattempo la situazione può precipitare: gli Stati Uniti devono un'immensa quantità di denaro alla Cina, ma se gli USA dichiarassero "fallimento" e non potessero più ripagare gli interessi alla Cina, questa potrebbe pretendere quei soldi. Che succederebbe in quel caso?

M1-JG: sì, è una situazione che può solo peggiorare. Purtroppo ritengo che il mondo sia sull'orlo di una nuova guerra mondiale e che una delle cause che la scatenerà sarà la Cina e la sua richiesta di rientro del debito americano!

FRG: la Cina potrebbe esigere quei soldi con la forza!

M1-JG: Proprio così.

FRG: Conosco tanti che ritengono che gli Stati Uniti vincerebbero una sfida del genere, perché si sentono più forti della Cina.

M1-JG: non è una scommessa che mi sentirei di fare, perché è uno scenario in cui perdono tutti.

FRG: Sì, assolutamente; secondo l'economista D'Orlando, nostro ospite alla conferenza di Roma, è impossibile che l'umanità possa evitare una terza guerra mondiale, a meno che non intervenga un miracolo. Non mi pare lontano dalla verità, non crede?

M1-JG: O, nient'affatto. Sempre sulla base dell'analisi del sistema monetario mondiale, esistono troppi governi che devono ad altri governi una quantità enorme di soldi, e non c'è verso di fuggire da questi debiti. Facciamo un esempio: presti 100 euro al tuo migliore amico, e questo ti dice che non te li ridarà perché non vuole farlo. Si crea subito un'ostilità tra di voi: certo, non ti metterai a sparargli, ma la storia insegna che quando si tratta di soldi, i governi arrivano tranquillamente ad usare la forza, e in quel caso le armi sparano per davvero. E visto che ci troviamo in un'epoca nucleare, tutto questo assume una minaccia ancor più spaventosa. Concordo con l'economista D'Orlando, non c'è modo di risolvere e di sistemare il sistema economico mondiale, da un semplice punto di vista umano. Servirebbe un miracolo!

FRG: Purtroppo esistono troppi paesi indebitati con altri paesi, a livelli insostenibili; gli Stati Uniti sono solo uno dei tanti paesi ad esserlo, anche se probabilmente è il più importante. Tutti questi paesi esigono d'essere pagati, alla scadenza delle varie obbligazioni, ma molto presto questo non potrà più avvenire, perché sta diventando sempre più evidente che a breve termine gli Stati Uniti non potranno più ripagare i propri debiti e i propri interessi. Ma a quel punto i paesi creditori non si limiteranno a guardare senza far nulla, perché anche loro hanno una situazione insostenibile e hanno bisogno di quei soldi, quindi è probabile che si prospetti l'uso della forza per riaverli, in altre parole la guerra. E' stato già predetto in passato, ma l'unico modo in cui potremo ottenere l'aiuto del Signore è grazie alla Consacrazione della Russia. Grazie all'intervento di Dio, il mondo avrà finalmente la pace, ma questo avverrà solamente se il Papa e i Vescovi Cattolici consacreranno la Russia al Cuore Immacolato di Maria in una cerimonia pubblica, formale e solenne. Se lo faranno, eviteremo la Terza Guerra mondiale, altrimenti quella guerra scoppierà e causerà l'annientamento di intere nazioni, come predetto dal Messaggio di Fatima. Intere nazioni saranno spazzate via dalla faccia della terra, non esisteranno più. E questo è direttamente causato dal sistema finanziario ed economico mondiale. Non posso dire "unicamente causato", perché le guerre

sono generalmente il castigo per i peccati, come detto dalla Madonna. Ma una delle cause più dirette è sicuramente il collasso del sistema economico mondiale, che sta per avvenire negli Stati Uniti e in altre parti del mondo.

M1-JG: Anch'io ritengo che sia solo questione di tempo, Padre. Come ha detto lei, le guerre sono la conseguenza del peccato. Il sistema finanziario mondiale è un peccato enorme, perché è congegnato per privare la ricchezza dei lavoratori e rubare la loro proprietà, e sta avvenendo in tutto il mondo!

FRG: E ovviamente uno degli errori che commette la gente è ritenere che il comunismo non esista più. Di che ci preoccupiamo? Ma Fatima ha parlato degli errori della Russia, non solo del Comunismo. Uno dei più grandi errori diffusi in tutto il mondo dalla Russia è l'aborto, che fu legalizzato in Unione sovietica e che ora è legalizzato anche nella maggior parte dei paesi del pianeta. Poi c'è la tassa graduale sul reddito: anch'essa proviene da Marx. Non c'era mai stata prima una tassa del genere, cioè quanto più guadagni quanto più verrai tassato. È la tassazione progressiva, un'idea che viene da Karl Marx. Ecco che adesso è implementata in tutta Europa e negli Stati Uniti, praticamente in tutto il mondo. E questo perché? Perché gli errori della Russia ormai non appartengono più a quel paese, sono diffusi in tutto il mondo, sono gli errori di tutti. Ma da dove provengono? Da Karl Marx. Eppure la gente continua ad affermare che Fatima appartiene al passato, che non si applica oggi. Ma non è così, gli errori della Russia sono più attuali che mai! Quando la Madonna dice "solo io posso aiutarvi", solo "La madonna del Rosario" può aiutarvi, questo vuol dire che dobbiamo recitare il rosario tutti i giorni, perché siamo sull'orlo di una nuova guerra mondiale che sarà peggiore delle 2 precedenti del 20 ° secolo. Ma ci sono molte altre cose che penso voglia dire, prima che il tempo a nostra disposizione finisca, vero John?

M1-JG: Mi fa piacere che abbia nominato la questione dell'aborto, perché mi sta particolarmente a cuore. Il nostro sistema fiscale, parlo degli Stati Uniti, esiste per servire le banche e il loro sistema di "moneta legale", cioè la creazione di denaro dal nulla. Ma esso permette a chi è al comando di restarci, indisturbato. Uno di questi modi è attraverso la promozione dell'aborto. Il movimento per il controllo delle nascite, negli Stati Uniti, non potrebbe sopravvivere senza la protezione e i contributi del sistema fiscale, perché è così che ricevono i propri fondi. Il guadagno che ottengono grazie agli aborti, infatti, non proviene dalle singole operazioni chirurgiche, ma dai contributi governativi e dagli incentivi fiscali. La gente infatti, per ogni donazione a questo movimento, ottiene una deduzione delle tasse. Senza l'esenzione fiscale e la protezione data dal governo a queste organizzazioni, i loro fondi crollerebbero e penso proprio che questo movimento per controllo delle nascite cesserebbe di esistere. La gente afferma che in questo modo si danneggerebbero altre organizzazioni caritatevoli, ma non è così, perché i cittadini continuerebbero a dare comunque il proprio contributo a quelle organizzazioni che ritengono più meritevoli; inoltre, la stragrande maggioranza di chi fa una donazione al movimento abortista, non lo fa perché crede negli aborti, lo fa solo perché in quel modo ottiene la deduzione dalle tasse. Insomma, si tratta di peccati connessi ad altri peccati, e sono tutti promossi da questo sistema fiscale corrotto e degenerato.

FRG: Ci dev'essere una soluzione a questo sistema corrotto. Una è quella di tornare ad usare vero denaro, è così?

M1-JG: sì, è il modo più veloce e importante che abbiamo a nostra disposizione. La gente ha attualmente la possibilità di poter convertire uno di questi dollari d'argento in circa 35 dollari della Federal Reserve. Il mio consiglio è di accantonare ogni settimana, se possibile, 35 di questi dollari FED e comprare almeno una moneta d'argento o delle monete d'oro, e di continuare a farlo finché sono disponibili. Dovrete avere qualcosa di tangibile e di valore che da qui a un anno o due sia ancora in grado di permettervi di comprare il pane per i vostri figli, o le scarpe, o qualsiasi altra cosa di cui abbiate bisogno per sopravvivere.

FRG: quando questi perderanno di valore, in un prossimo futuro, almeno avrete queste monete per sfamare la vostra famiglia, per comprare i beni di prima necessità, e così via..

M1-JG: Esatto. Non ci potete neanche accendere il fuoco, perché non sono fatti di carta ma è una specie di tessuto. Queste banconote non sono neanche buone per accenderci un fuoco!

FRG: Quindi, per salvaguardare la propria ricchezza accumulata ed evitare che la crisi che sta per venire da qui a 3 o sei mesi, o forse anche prima, è opportuno convertire almeno parte delle banconote in denaro vero, in modo che quando colpirà la svalutazione saremo ancora in grado di comprare qualcosa da mangiare!

M1-JG: Esatto.

FRG: Un altro aspetto da non sottovalutare è che non dobbiamo mai sfidare la provvidenza. Dobbiamo sempre fare il possibile per proteggere noi stessi e la nostra famiglia. E ciò di cui abbiamo parlato oggi è proprio uno di quei comportamenti che possono farlo. Non è complicato, non è una scienza astrusa, possiamo farlo tutti senza alcun problema

M1-JG: Sì, è molto facile. E ci terrei a precisare che non è solo il denaro che potrebbe subire questo tipo di problemi, perché ci potrebbero anche essere improvvise interruzioni di servizi fondamentali, come la grande distribuzione alimentare o l'energia elettrica. Potremmo non essere in grado di comprare il pane perché non più disponibile! Proprio come accadde nei paesi comunisti: c'erano file enormi ai mercati perché la burocrazia e il sistema pianificato erano ormai al collasso. Purtroppo potremmo assistere a queste cose anche nel nostro paese, a causa del crollo del sistema monetario. Prima che quei servizi fondamentali vengano interrotti, quindi, sarebbe opportuno mettere da parte determinati beni di cui potremmo avere bisogno per noi e la nostra famiglia. Un metodo, come ho appena detto, è quello di accumulare quanto più denaro "vero" possibile. Perché nel corso della storia, già dall'Antico Testamento, l'oro e l'argento hanno sempre fatto parte del sistema monetario mondiale, e continueranno a farne parte, perché hanno degli utilizzi importanti anche in altri campi. Pesi e misure ingiuste sono un abominio agli occhi di Dio, ce lo confermano le Scritture. Quindi i Cattolici, in particolare, hanno il

dovere di pretendere un sistema economico giusto ed equo, perché grazie ad esso saremo in grado di difenderci!

FRG: Bene. Grazie ancora John per essere stato con noi, e ricordate di pregare il Rosario tutti i giorni, grazie ad esso La Madonna ci proteggerà nei periodi difficili che abbiamo davanti a noi. Dobbiamo fare il nostro dovere per essere cari a Lei, ma anche chiedere il Suo aiuto, perché questo va al di là delle nostre capacità umane. Abbiamo bisogno del Signore e dell'intercessione di Maria, perché tutto quello che Lei chiederà, ci verrà dato. Preghiamo la Madonna ogni giorno, e specialmente il rosario! Arrivederci